

È verissimo che pagano le obbligazioni demaniali, come lo stesso onorevole Bellini Bellino vi ha detto, ma sono ben poca cosa a fronte di tutto il nostro debito. La rendita iscritta nominativa che egli vi diceva avrebbe dovuto pagare anche senza l'applicazione della ritenuta, io ritengo per fermo, o signori, che o per un verso o per un altro sfugge alla tassa, e così potrà essere certamente colpita.

Gli altri titoli di debito che vengono rimborsati, oltre del frutto, anche di una parte del capitale, mi pare evidente che per la parte afferente alla rendita dovranno essere costretti a pagare; e la distinzione fra la porzione di capitale e la rendita sarà facile a farsi, poichè non si paga l'uno e l'altro sulla stessa cedola degli interessi semestrali, e in conseguenza se non saranno tutti i milioni che sono iscritti pel pagamento degli interessi e dell'ammortamento di quei titoli sopra i quali si possa operare la ritenuta per la ricchezza mobile, lo saranno per la grandissima parte perchè quella che si riferisce al rimborso del capitale non è che la parte minima.

Ora mi resterebbe a dire qualche parola sull'opportunità di questa tassa; ed invero io credo che, quando una volta si è provato che è giusta, che è utile, non valga la pena di spendere molte parole per dire che è anche opportuna, soprattutto quando il paese, quando l'erario pubblico si trova in così difficili condizioni e quando noi esigiamo dal paese supremi sforzi per salvarlo dalla rovina. È egli opportuno però che una misura di quest'importanza sia quasi incidentalmente connessa con una legge la quale si riferisce a materia affatto diversa? Io vedo che alcuni onorevoli colleghi, i quali pure sono favorevoli a che la tassa si percepisca mediante la ritenuta, credono che sia inopportuno che si colleghi con la legge che attualmente sta in discussione.

Dirò francamente che a me poco preme che questa misura abbia da figurare all'articolo 23 della legge sul macinato; poco mi preme che faccia parte di questa legge, ciò è questione di forma, è cosa affatto secondaria. Dirò di più che, a prima vista, non parve neppure a me che fosse bene scelto il posto, ma purchè si adotti il principio, poco monta che si stabilisca all'articolo 23 della legge che adesso è in discussione o altrove; quello che a me pare sommamente opportuno è che, quando arriveremo a dare il nostro voto a tutti quei provvedimenti che saranno necessari per giungere ad equilibrare il nostro bilancio, questa sia una delle misure che la Camera sarà chiamata ad approvare. (*Bene!*)

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**BEMBO.** Domando la parola contro la chiusura.

**PRESIDENTE.** Domando alla Camera se intende di appoggiare la chiusura.

(È appoggiata.)

L'onorevole Bembo ha la parola contro la chiusura.

**BEMBO.** Vorrei dare una spiegazione del mio ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Le faccio osservare che l'ha già sviluppato.

Ora debbo anzitutto consultare la Camera se vuol chiudere la discussione.

*Voci.* Parli! parli!

**FERRARA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Contro la chiusura? Perchè ci sono molti iscritti.

**BEMBO.** Vorrei fare una semplice dichiarazione da durare un minuto, se la Camera mi consente.

*Voci.* Parli! parli!

**PRESIDENTE.** Essendo stata la chiusura appoggiata, non posso far a meno di consultare la Camera in proposito.

**BEMBO.** Interroghi la Camera se vuole accordarmi di fare questa dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Ci sono altri che hanno chiesto di parlare.

Chi intende che la discussione sia chiusa, sorga.

(La discussione non è chiusa.)

Continuando l'ordine d'iscrizione, la parola spetta all'onorevole Donati.

**DONATI.** Signori, le leggi d'imposta intorno alle quali noi stiamo discutendo sono combattute coi più formidabili argomenti che si possano accampare in una Assemblea politica.

La legge del macinato dalla parte opposta della Camera fu combattuta in nome dei principii di umanità, quasichè coloro che intendono suffragare del loro voto questa legge fossero meno sensibili alle sofferenze delle classi più povere della società...

*Una voce a sinistra.* È così!

**DONATI...** di quelle classi verso le quali noi abbiamo debito, se non di speciale protezione, certo almeno di speciale pietà.

Oggi l'onorevole Briganti-Bellini combatte la legge sulla ritenuta della rendita in nome della pubblica fede, come se coloro che intendono appoggiarla del loro voto fossero risolti, ove occorra, a passare sopra la lealtà dei patti ed a compromettere il nome ed il decoro della nazione. Ma se ciò fosse, creda l'onorevole Briganti-Bellini, che da tutte quante le parti di questa Camera si sentirebbe il bisogno di postergare ogni considerazione al precipuo dovere di mantenere intatto il decoro della nazione; creda che da tutte quante le parti della Camera si udrebbe ripetere in risposta a simile progetto il famoso motto che Aristide tramandò alla posterità: *se è utile e non giusta, la cosa non è degna di noi.*

**BRIGANTI-BELLINI.** Domando la parola.

**DONATI.** Ma come già da una serie di illustri oratori si è dimostrato quanto siano vani i timori di coloro i quali paventano che l'imposta sul macinato debba riescire a danno specialmente delle classi povere, così